

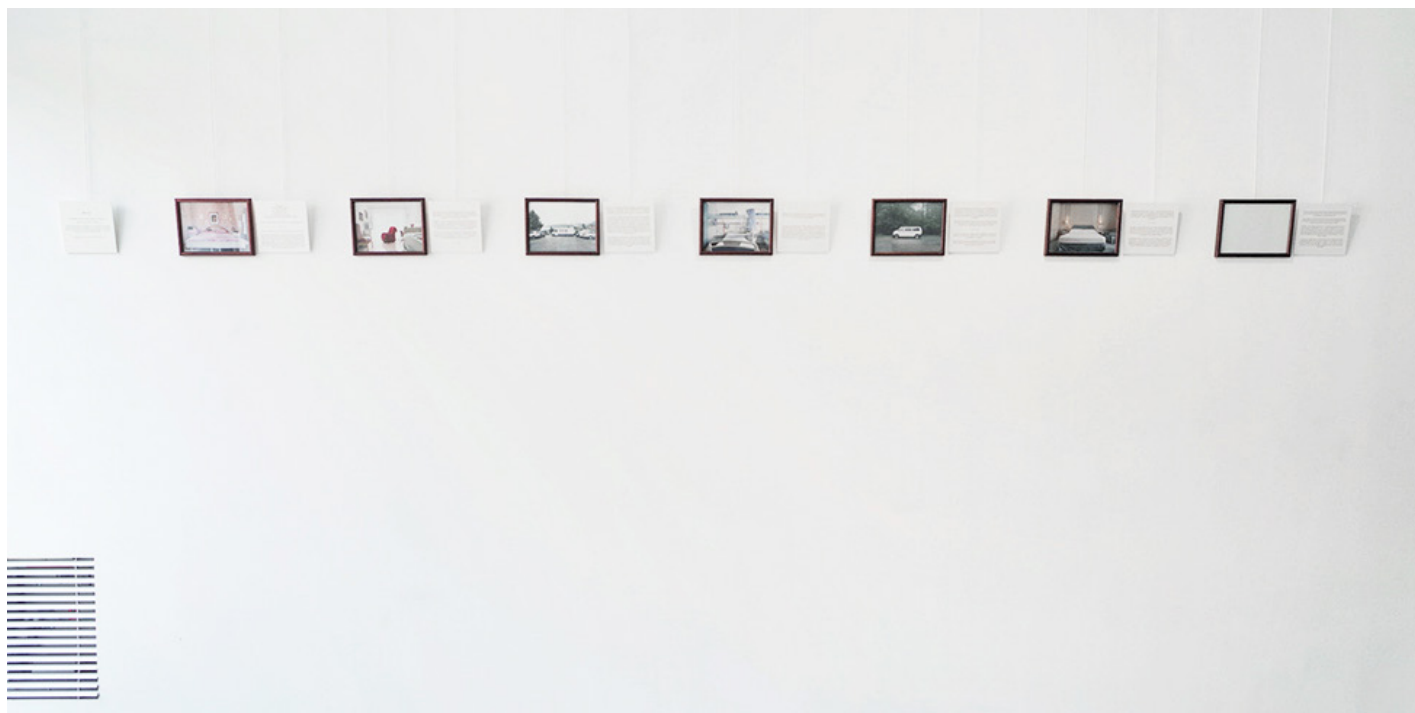
Art. 115

1. HOMICIDE. / INCITATION ET ASSISTANCE AU SUICIDE

Incitation et assistance au suicide

Celui qui, poussé par un mobile égoïste, aura incité une personne au suicide, ou lui aura prêté assistance en vue du suicide, sera, si le suicide a été consommé ou tenté, puni d'une peine privative de liberté de cinq ans au plus ou d'une peine pécuniaire.

Code pénal suisse du 21 décembre 1937 (= CP ; RS 311.0)



Il progetto

Con il progresso della medicina e un graduale cambio di atteggiamento nei confronti della propria mortalità, gli ultimi decenni hanno visto l'emergere di una richiesta particolare: il diritto di morire. Anche il dibattito riguardo alle questioni mediche, etiche e sociali legate alla morte assistita si è fatto più frequente nella società odierna, ma il fin di vita rimane un tema sensibile, e la copertura mediatica dell'argomento ne dà spesso un quadro impreciso e sensazionalistico.

Finora, solo un limitato numero di paesi nel mondo ha autorizzato qualche forma di morte assistita, sia essa intesa come eutanasia o aiuto al suicidio; la Svizzera è tra questi. Se qui l'eutanasia attiva è illegale, il suicidio assistito risulta regolato dall'articolo 115 del Codice Penale svizzero, in vigore dal 1942. Su questa base, diverse organizzazioni di accompagnamento alla morte volontaria hanno trovato un margine di manovra sufficiente per assistere le persone che ne fanno domanda, a condizione che vengano rispettati dei regolamenti e delle prescrizioni specifici.

Questo progetto fotografico utilizza un linguaggio visivo modellato sulla pratica di "near documentary" ("prossimo a" o "quasi" documentario) introdotta da Jeff Wall. Scegliendo di mostrare solamente dei luoghi in relazione al tema della morte assistita al posto di persone, le immagini cercano di aggirare l'inevitabile empatia generata dalla rappresentazione fisica della figura umana. Alcuni brevi testi recanti fatti, notizie e citazioni rievocano invece alcuni degli eventi e dei passi compiuti dalle organizzazioni svizzere per il diritto alla morte nel corso della loro decennale attività. Grazie alle situazioni ricreate tramite l'accostamento di testo e immagini, lo spettatore si confronta così con una nozione astratta di "scelta", e viene invitato a formare i propri pensieri in merito.

L' Artista

Sabine Cattaneo nasce a Lugano nel 1986. Dopo un periodo di studi in lettere (inglese) e scienze sociali all'Università di Losanna, nel 2011 consegue un Bachelor in comunicazione visiva presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e nel 2016 un Master in fotografia presso la Scuola Nazionale Superiore Louis-Lumière (ENS Louis-Lumière) di Parigi. Vogue Italia la sceglie insieme ad altri nove fotografi per uno shooting esclusivo di gioielleria Vhernier a Milano, nell'ambito del concorso Precious Shots. Nel 2015 è una dei fotografi ufficiali della 40ª cerimonia di premiazione dei Premi César di Parigi. Dal 2015 collabora con il Locarno Film Festival e dal 2017 con Castellinaria - Festival del cinema giovane. Nel 2017 vince il primo premio dei Sony World Photography Awards nella categoria Professionisti Concettuale con la serie "Art. 115". I suoi lavori sono stati esposti e pubblicati in numerosi luoghi in Svizzera e all'estero.

www.blukaet.com